



Città d'inverno



MONDO

POVERTÀ

PAPA FRANCESCO

SENZATETTO

ITALIA

Emergenza freddo. Le Misericordie d'Italia aprono le porte agli ultimi

"Chiunque busserà troverà aperte le nostre porte". Papa Francesco è ancora una volta il riferimento per le Misericordie italiane ad aprirsi all'aiuto di

chi è solo e povero. Già a lavoro in molte zone d'Italia le "Unità di Strada" e in programma servizi sempre più dedicati alla persona nella sua interezza

Gabriella Ceraso - Città del Vaticano

Dopo 800 anni, l'attività delle Misericordie d'Italia continua ad ispirarsi al Magistero della Chiesa e in particolare, racconta a Vatican News il consigliere delegato all'area emergenze, **Alberto Corsinovi**, trova in Papa Francesco uno "stimolo continuo a perfezionarsi nell'aiuto agli ultimi nelle forme più svariate". ([Ascolta l'intervista a Alberto Corsinovi sull'emergenza freddo](#))

Il progetto "porte aperte"

L'occasione è il lancio dell'ultimo progetto, chiamato "Porte aperte", che il Movimento composto da più di 700 confraternite e 670 mila iscritti, rivolge a tutti coloro che non hanno una casa dove ripararsi nel periodo più freddo dell'anno. Il servizio è duplice, spiega Corsinovi, e consiste nella assistenza su strada e nell'apertura di nuovi spazi di ricovero a chi busserà. E i frutti sono già visibili. "20 nuovi posti letto sono disponibili" racconta "nella centrale di Piazza Duomo a Firenze. E' qui che le nostre Unità di strada - squadre di fratelli e sorelle delle Misericordie - accolgono e curano quanti trovano nelle stazioni, sotto i ponti, nelle periferie e accettano, non solo un pasto caldo e coperte, ma anche un'accoglienza a tutto tondo".

Servire la persona, prendersene cura

L'inverno è il periodo più difficile per i senzatetto: ogni anno vengono registrati diversi decessi proprio a causa del freddo. In Italia sono oltre 60.000 i senza fissa dimora con una concentrazione maggiore nelle città. Per affrontare questo problema in modo sempre più adeguato e in coordinamento con i servizi sociali locali, occorre uscire fuori dall'ottica del solo assistenzialismo e ascoltare quanto non smette di ripetere Papa Francesco. "I poveri sono i meno fortunati, sono coloro che non possono avere una vita dignitosa, sono gli invisibili, che si trascurano e si nascondono" - dice Corsinovi - "sono persone che hanno solo bisogno di essere guardate."

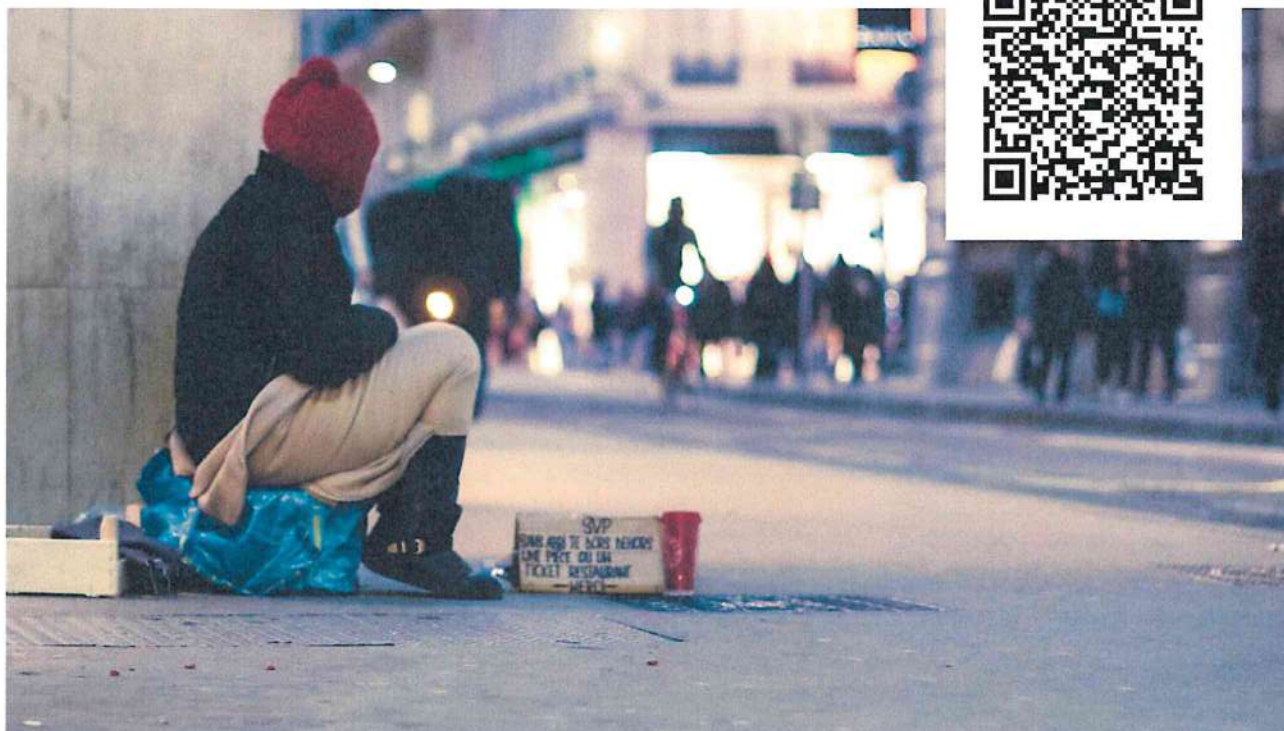
" In Italia sono oltre 60.000 i senza fissa dimora "

Strutture sanitarie mobili

Così nasce la nuova iniziativa della Confederazione. "Ancora una volta stimolati dalle parole e dall'esempio del Papa" spiega ancora Corsinovi "abbiamo deciso di fare di più: a disposizione in tutta Italia le nostre confraternite avranno a breve strutture mobili capaci di offrire diagnosi, assistenza medica e cure specialistiche di riferimento per tutti coloro che ne hanno bisogno e che non possono permetterselo".

16 dicembre 2018, 08:30



[Home](#)[Sezioni](#)[Comitato Editoriale](#)**Misericordie**

Emergenza freddo, porte aperte ai senza dimora

di Redazione 14 dicembre 2018

Anche quest'anno la Confederazione si mobilita in difesa dei più deboli. Già a lavoro in molte parti d'Italia le "Unità di Strada" mentre tutte le 700 Misericordie italiane sono invitate ad aprire le proprie sedi per ospitare le persone in difficoltà

"Chiunque busserà troverà aperte le nostre porte", partendo da questo semplice appello di Papa Francesco, le [Misericordie italiane](#) anche quest'anno sono attive per aiutare tutti coloro che non hanno una casa dove ripararsi nelle fredde notti d'inverno.

Sono già al lavoro in molte parti d'Italia le "Unità di Strada" delle vere e proprie squadre di Sorelle e Fratelli che, in accordo con i servizi sociali dei vari comuni, hanno il compito di assistere in strada i senzatetto offrendo loro cibo, bevande calde, coperte e altri generi di conforto cercando anche di accompagnarli verso gli asili notturni.

Oltre a questo, ognuna delle 700 Misericordie italiane è chiamata ad aprire le porte della propria sede per ospitare ogni persona in difficoltà, alla ricerca di un rifugio per la notte. Nello stesso tempo saranno anche attivati percorsi di segnalazione ai servizi sociali istituzionali al fine di rispondere al meglio alle richieste e individuare il giusto mezzo per aiutarli con continuità.

L'inverno è il periodo più difficile per i senzatetto, ed ogni anno si registrano in genere diverse morti da imputare proprio al freddo. In Italia sono oltre 60mila i senza dimora e sono distribuiti su tutto il territorio nazionale anche se la loro concentrazione maggiore è nelle città. Le Misericordie da sempre si sono attivate per affrontare questo problema in modalità sempre più puntuale ed adeguata, in coordinamento con i servizi sociali dei vari comuni per realizzare anche percorsi di presa in carico di queste persone più svantaggiate.

L'Area Emergenze della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia - rende noto un comunicato - è a disposizione di tutte le Confraternite per il supporto e la progettazione del servizio e sta già fornendo, a quelle che si sono attivate, un servizio di consulenza e nuove linee guida per portare avanti il servizio e rafforzare o realizzare insieme agli altri soggetti territoriali luoghi da adibire a rifugio notturno.

In apertura photo by Ev on Unsplash

VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI

Misericordie in campo per l'emergenza

Emergenza freddo, anche quest'anno le Misericordie italiane si attivano per aiutare chi non ha una casa dove ripararsi. Sono infatti già al lavoro in molte città d'Italia le "Unità di Strada", squadre che - in accordo con i servizi sociali dei vari Comuni - assistono direttamente all'aperto i senzatetto offrendo cibo, bevande calde, coperte, nonché offrendo di accompagnarli verso gli asili notturni. I-

notte - supportate dall'Area Emergenze della Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia - le 700 sedi delle Misericordie aprono quando possibile le loro porte per ospitare persone in cerca di rifugio per la notte. Nello stesso tempo vengono inviate segnalazioni agli enti deputati, così da attivare una presa in carico più puntuale a favore delle persone soccorse.





Regione Toscana



Agenzia di informazione della Giunta Regionale

Sabato 15 dicembre 2018

Guasto impianto riscaldamento carcere Sollicciano, da Regione e Misericordie 400 coperte

FIRENZE – Quattrocento coperte inviate da Regione e Misericordie per alleviare il disagio dei detenuti del carcere di Sollicciano a Firenze, a causa di un guasto all'impianto di riscaldamento. L'iniziativa è del presidente della Regione Enrico Rossi, che si è attivato assieme alla Protezione civile regionale e la Alla federazione Regionale delle Misericordie della Toscana.

"Duecentocinquanta coperte arriveranno grazie alla Protezione civile regionale – ha detto Rossi – e altre centocinquanta dalle Misericordie, grazie all'interessamento del presidente Corsinovi. Sappiamo tutti qual è la situazione di disagio che vivono i detenuti nella maggior parte delle strutture penitenziarie italiane però ci chiediamo perciò cosa stia facendo il ministro Bonafede per migliorare una situazione molto delicata, essendo, Sollicciano come il resto delle carceri italiane, strutture che ricadono nella sua competenza".

Il presidente Rossi ha inoltre annunciato che sabato prossimo, 22 dicembre, farà visita al carcere fiorentino insieme al garante regionale per i diritti dei detenuti Franco Corleone.

Redazione

Network

Redattore sociale

Agenzia

Guida

Giornalisti

Blog

...altri siti

LOGIN

NOTIZIARIO

Società

Disabilità

Salute

Economia

Famiglia

Giustizia

Immigrazione

Non Profit

Cultura

Punti di Vista

In Evidenza

Multimedia

Speciali

Banche Dati

Calendario

Annunci

Newsletter

Seguici su



Economia

NOTIZIARIO

Economia

Finanza etica

Impresa sociale

Lavoro

Povertà

Welfare



Povertà, porte aperte alle Misericordie per i senzatetto

Sono già a lavoro in molte parti d'Italia le "Unità di Strada", vere e proprie squadre che, in accordo con i servizi sociali dei vari comuni, hanno il compito di assistere in strada i senzatetto offrendogli cibo, bevande calde, coperte ed altri generi di conforto cercando anche di accompagnarli verso gli asili notturni.

14 dicembre 2018

FIRENZE – "Chiunque busserà troverà aperte le nostre porte". Partendo da questo semplice appello di Papa Francesco, le Misericordie italiane anche quest'anno sono attive per aiutare tutti coloro che non hanno una casa dove ripararsi nelle fredde notti d'inverno. Sono già a lavoro in molte parti d'Italia le "Unità di Strada", vere e proprie squadre di Sorelle e Fratelli che, in accordo con i servizi sociali dei vari comuni, hanno il compito di assistere in strada i senzatetto offrendogli cibo, bevande calde, coperte ed altri generi di conforto cercando anche di accompagnarli verso gli asili notturni.

Oltre a questo, ognuna delle 700 Misericordie italiane è chiamata ad aprire le porte della propria sede per ospitare ogni persona in difficoltà, alla ricerca di un rifugio per la notte. Nello stesso tempo saranno anche attivati percorsi di segnalazione ai servizi sociali istituzionali al fine di rispondere al meglio alle richieste e individuare il giusto mezzo per aiutarli con continuità.

L'inverno è il periodo più difficile per i senzatetto, ed ogni anno si registrano in genere diverse morti da imputare proprio al freddo. In Italia sono oltre 60.000 i senza fissa dimora e sono distribuiti su tutto il territorio nazionale con una concentrazione maggiore nelle città. Le Misericordie da sempre si sono attivate per affrontare questo problema in modalità sempre più puntuale ed adeguata, in coordinamento con i servizi sociali dei comuni per realizzare anche percorsi di presa in carico di queste persone più svantaggiate.

L'Area Emergenze della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia è a disposizione di tutte le Confraternite per il supporto e la progettazione del servizio e sta già fornendo, a quelle che si sono attivate, un servizio di consulenza e nuove linee guida per portare avanti il servizio e rafforzare o realizzare insieme agli altri soggetti territoriali luoghi da adibire a rifugio notturno.

© Copyright Redattore Sociale



Cooperazione, a Milano il secondo summit delle diaspore

Lette in questo momento

Preparare il Dopo di noi, con il coach familiare che aiuta a "uscire dal bozzolo"



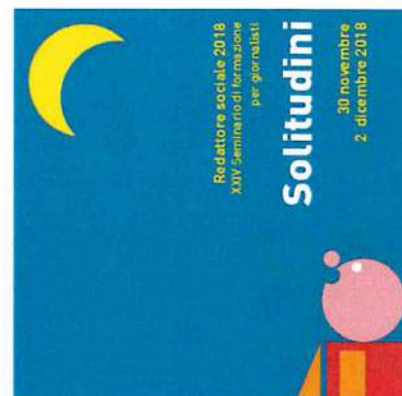
Sostegno scolastico e inclusione, per far posto a una riforma slitta il decreto



"Donne di Napoli", il sito che racconta il femminismo e le sue lotte



» Notiziario



Calendario

Emergenza freddo a Sollicciano: inviate coperte da Regione e Misericordie

16 dicembre 2018



In seguito a un guasto all'impianto di riscaldamento del carcere di Sollicciano, che insiste da alcuni giorni, la Regione Toscana e le Misericordie hanno inviato 400 coperte per alleviare il disagio dei detenuti del penitenziario fiorentino.

Lo annuncia il presidente della Regione Enrico Rossi che si è attivato insieme alla Protezione civile regionale e alla federazione regionale delle Misericordie toscane.

“Duecentocinquanta coperte arriveranno grazie alla Protezione civile regionale – spiega Rossi in una nota – e altre 150 dalle Misericordie, grazie all’interessamento del presidente Corsinovi. Sappiamo tutti qual è la situazione di disagio che vivono i detenuti nella maggior parte delle strutture penitenziarie italiane però ci chiediamo perciò cosa stia facendo il ministro Bonafede per migliorare una situazione molto delicata, essendo, Sollicciano come il resto delle carceri italiane, strutture che ricadono nella sua competenza”.

Rossi annuncia che il 22 dicembre farà visita al carcere fiorentino insieme al garante regionale per i diritti dei detenuti Franco Corleone.

Le Misericordie hanno attivato poi sul territorio fiorentino anche 20 posti letto nella sede di piazza Duomo per ospitare nell'immediatezza quanti vengono trovati in strada, affiancando le strutture pubbliche. Le unità di strada sono squadre di volontari che, in accordo con i servizi sociali dei vari

comuni, hanno il compito di assistere in strada i senzatetto offrendo loro cibo, bevande calde, coperte ed altri generi di conforto cercando anche di accompagnargli verso gli asili notturni.

Il presidente della Federazione regionale delle Misericordie, Alberto Corsinovi, ha invitato tutte le Misericordie della regione ad aprire le porte delle proprie sedi in questi giorni di particolare freddo a chi si presenti cercando un riparo per la notte.



Italia

Emergenza freddo: Misericordie d'Italia, si rinnova l'impegno a favore dei senza fissa dimora

«Chiunque busserà troverà aperte le nostre porte». È a partire da questo semplice appello di Papa Francesco che le Misericordie d'Italia anche quest'anno sono attive per aiutare tutti coloro che non hanno una casa dove ripararsi nelle fredde notti d'inverno.

Percorsi: MISERICORDIE - POVERTÀ



14/12/2018 di > [Redazione Toscana Oggi](#)

Sono già a lavoro in molte parti d'Italia le «Unità di strada», si legge in una nota, delle vere e proprie squadre di sorelle e fratelli che, in accordo con i servizi sociali dei vari Comuni, hanno il compito di assistere i senzatetto offrendo cibo, bevande calde, coperte ed altri generi di conforto, cercando anche di accompagnarli verso gli asili notturni.

«Oltre a questo - prosegue la nota -, ognuna delle 700 Misericordie italiane è chiamata ad aprire le porte della propria sede per ospitare ogni persona in difficoltà, alla ricerca di un rifugio per la notte. Nello stesso tempo saranno anche attivati percorsi di segnalazione ai servizi sociali istituzionali al fine di rispondere al meglio alle richieste e individuare il giusto mezzo per aiutarli con continuità».

L'Area Emergenze della Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia è a disposizione di tutte le Confraternite per il supporto e la progettazione del servizio e sta già fornendo, a quelle che si sono attivate, un servizio di consulenza e nuove linee guida per portare avanti il servizio e rafforzare o realizzare insieme agli altri soggetti territoriali luoghi da adibire a rifugio notturno.

MENU

ABBONAMENTI

LEGGI IL GIORNALE

LA NAZIONE FIRENZE

CRONACA

SPORT

COSA FARE

EDIZIONI

NEVE

FIORENTINA

SPINTA IN STRADA

SICUREZZA

SPECIALI



HONDA

All-New
CR-V
VTEC TURBO

The feel of the drive

CR-V HYBRID coming soon
SCOPRILO NEGLI SHOWROOM HONDA.

3M AUTO FIRENZE - Via Alessandro Allori, 29 A/B/C/D - Tel. 055 432105 - treemme@hondaauto.it

HOME > FIRENZE > CRONACA

Publicato il 15 dicembre 2018

Misericordie: coperte al carcere e 20 letti per l'emergenza freddo

Attivati venti posti letto nella sede di piazza Duomo. Sollicciano, impianto di riscaldamento guasto

Ultimo aggiornamento il 15 dicembre 2018 alle 22:12

1 voto

Condividi

Tweet

Invia tramite email



Senzatetto alla ricerca di un posto dove dormire

Firenze, 15 dicembre 2018 - Con l'emergenza freddo di queste ore le **Misericordie** della Toscana aumentano il loro impegno attivando in ogni città unità di strada per cercare e assistere chi dorme all'addiaccio. Lo riferisce un comunicato stampa in cui si aggiunge che da stanotte (tra il 15 e il 16 dicembre) a **Firenze** (dove operano due-tre unità di strada ogni notte) saranno attivati anche 20 posti letto nella sede di piazza Duomo per ospitare nell'immediatezza quanti vengono trovati in strada, affiancando le strutture pubbliche.

OH, CHE BEL CASTELLO!

#castelliemiliaromagna

SCOPRI SCRIGNI D'ARTE E VIVI STORIE MAGICHE

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Papa Francesco compie 82 anni. Gli auguri al Pontefice



Le **unità** di strada sono squadre di volontari che, in accordo con i servizi sociali dei vari comuni, hanno il compito di assistere in strada i senzatetto offrendo loro cibo, bevande calde, coperte ed altri generi di conforto cercando anche di accompagnarli verso gli asili notturni. Le Misericordie toscane hanno anche raccolto la richiesta di aiuto arrivata dal carcere di Sollicciano e dal suo cappellano, provvedendo insieme alla Regione all'invio di coperte per fronteggiare i problemi dovuti ad un guasto all'impianto di riscaldamento. Il presidente della Federazione regionale delle Misericordie, Alberto Corsinovi, ha invitato tutte le Misericordie della regione ad aprire le porte delle proprie sedi in questi giorni di particolare freddo a chi si presenti cercando un riparo per la notte.

Clima, a Katowice un accordo inadeguato



Carabiniere aggredito e ferito perché ha difeso un tifoso tedesco

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Cometa di Natale 2018, oggi 'sfiora' la Terra. Ecco come vederla



Madonie, salvata la speleologa ferita in una grotta. "Sta bene"



Napoli, si è ripetuto il miracolo della liquefazione del sangue di San Gennaro

PUBBLICITÀ

narciso rodriguez
the fragrance for her

acquista ora

inRead invented by Teads

© Riproduzione riservata



LA NAZIONE

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI FIRENZE

Inserisci la tua email

ISCRIVITI

ARCA
STUDIO IMMOBILIARE
www.arcaimmobiliarefirenze.it

1 A NATALE PRENDI LA TUA VECCHIA AUTO

SEXY DISCO EXCELSIOR FIRENZE

Vuoi conoscere meglio i tuoi clienti? Vuoi acquisire nuovi clienti? **IMPRESA DIGITALE**

BORN TO BE WILD

COMINCIA IL TUO MESE GRATIS

HELLAS VERONA & PESCARA
Serie B
Oggi | 21:00

ASCOLO BRESCIA
Serie B
venerdì | 21:00

CONTENUTI SPONSORIZZATI

Il riscaldamento del carcere va ko Per i detenuti arrivano 400 coperte

Iniziativa di Regione e Pi

Il 22 visita

SOLLICCIANO nella morsa del gelo. Non è una frase fatta perché adesso l'inverno si sta facendo sentire: nel penitenziario fiorentino c'è stato un guasto all'impianto di riscaldamento che è diventata una vera e propria emergenza da gestire.

Per fronteggiare al problema, sono state inviate ai detenuti quattrocento coperte. L'iniziativa, congiunta, è stata presa dalla federazione Regionale delle Misericordie della Toscana e dalla Regione. Prima di Natale, inoltre, è annunciata una visita del governatore Enrico Rossi alla struttura penitenziaria.

«Duecentocinquanta coperte arriveranno grazie alla Protezione civile regionale - ha detto Enrico Rossi - e altre centocinquanta dalle Misericordie, grazie all'interessamento del presidente Alberto Corsinovi. Sappiamo tutti qual è la situazione di disagio che vivono i detenuti nella maggior parte delle strutture penitenziarie italia-



ne però ci chiediamo perciò cosa stia facendo il ministro Alfonso Bonafede per migliorare una situazione molto delicata, essendo, Sollicciano come il resto delle carceri italiane, strutture che ricadono nella sua competenza». Il presidente Rossi ha inoltre annunciato che sabato prossimo, 22 dicem-

bre, farà visita al carcere fiorentino insieme al garante regionale per i diritti dei detenuti Franco Corleone. I problemi di Sollicciano sono tanti, anche dal punto di vista strutturale. Pochi giorni fa, ha fatto un sopralluogo nel penitenziario anche il vicepresidente del Csm, David Ermini, accompa-

gnato dal presidente della Camera Penale Luca Bisori, in occasione della «giornata dei braccialetti». Sovraffollamento, letti a tre piani, lavori strutturali da effettuare con urgenza facendo i conti con la scarsità dei fondi a disposizione. E adesso anche il riscaldamento ko.

Ancora problemi nel carcere di Sollicciano. Questa volta si è verificato un guasto all'impianto di riscaldamento



Gelo in cella

Si guasta il riscaldamento a Sollicciano: salta la messa E Rossi invia le coperte

di **Jacopo Storni**
a pagina 7



Gelo in carcere, salta anche la messa

Sollicciano, guasto al riscaldamento. Don Russo e la direzione protestano. Rossi invia coperte

Sollicciano al gelo. Black out all'impianto di riscaldamento e freddo lungo i corridoi, nelle celle, negli uffici, negli ambulatori, nelle caserme degli agenti. Quattordici grandi durante il giorno, meno di dieci gradi durante la notte. E poi l'umidità, altissima. Detenuti rintanati nei loro letti con vestiti, lenzuoli e coperte. E poi gli agenti, difficile anche per loro lavorare in queste condizioni. Viaggiano per le sezioni con maglie termiche e giubbotti. Fredda anche l'acqua corrente, impossibile farsi una doccia.

È l'ennesima tegola che si abbatte sul carcere fiorentino. Gli impianti hanno dato segni di cedimento nelle ultime ore. Amareggiato il direttore

Fabio Prestopino. «È un grande disagio per tutti, reclusi, agenti, lavoratori. Abbiamo chiamato i tecnici della ditta che ha appaltato il servizio di riscaldamento, ma finora non ci sono stati risultati, speriamo che la situazione si possa ripristinare all'inizio della settimana. Il riscaldamento è funzionante, ma non riesce a riscaldare. Sono molto amareggiato, anche perché il contratto stipulato dal Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria è un contratto importante, se queste sono le avvisaglie, forse questo contratto dovrà essere rivisto».

Ieri mattina, come ogni sabato, si doveva tenere la messa nella chiesa del carcere. Ma il cappellano don Vincenzo

Russo si è rifiutato di svolgere la funzione religiosa. «In queste condizioni il carcere diventa una specie di lager, un luogo di tortura. La temperatura è allucinante, più o meno la stessa che c'è all'esterno. È invivibile e disumano un istituto penitenziario in queste condizioni. Non soltanto per i detenuti, ma anche per chi vive il carcere, come gli agenti penitenziari». Per ridurre i disagi nel primo pomeriggio dopo la richiesta della direzione del carcere e dello stesso cappellano, il presidente della Regione, Enrico Rossi, ha annunciato l'invio di 400 coperte, dalla Protezione civile regionale e la Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana. «Mi domando

però ha aggiunto — cosa stia facendo il ministro Bonafede (che il 3 dicembre aveva annunciato l'arrivo di fondi per il carcere, ndr) per migliorare la situazione».

A complicare il tutto, venerdì sera un detenuto libico, forse proprio per proteggersi dal freddo, ha appiccato un fuoco in cella, come riportato da Uil Pa. Il fumo si è propagato nelle altre celle creando il panico, poi le fiamme sono state domate. Non è la prima volta che il penitenziario fiorentino rimane al gelo. L'ultima volta, nel gennaio 2016. Il freddo si prolungò per numerosi giorni e sulla vicenda intervenne anche l'allora ministro della giustizia Andrea Orlando.

Jacopo Storni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda



● Il carcere di Sollicciano è stato costruito nel 1983

● Il numero dei detenuti è da tempo di molto superiore alla capienza di 494

● La struttura fatiscente in estate è bollente e in inverno gelata



/ CRONACA

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

IL CASO

Firenze, riscaldamento ko a Sollicciano, inviate 400 coperte

In seguito a un guasto all'impianto di riscaldamento del carcere, che insiste da alcuni giorni, la Regione Toscana e le Misericordie hanno inviato 400 coperte per alleviare il disagio dei detenuti

In seguito a un guasto all'impianto di riscaldamento del carcere di Sollicciano, che insiste da alcuni giorni, la Regione Toscana e le Misericordie hanno inviato 400 coperte per alleviare il disagio dei detenuti del penitenziario fiorentino. Lo annuncia il presidente della Regione Enrico Rossi che si è attivato insieme alla Protezione civile regionale e alla federazione regionale delle Misericordie toscane. «Duecentocinquanta coperte arriveranno grazie alla Protezione civile regionale - spiega Rossi in una nota - e altre 150 dalle Misericordie, grazie all'interessamento del presidente Corsinovi. Sappiamo tutti qual è la situazione di disagio che vivono i detenuti nella maggior parte delle strutture penitenziarie italiane però ci chiediamo perciò cosa stia facendo il ministro Bonafede per migliorare una situazione molto delicata, essendo, Sollicciano come il resto delle carceri italiane, strutture che ricadono nella sua competenza». Rossi annuncia che il 22 dicembre farà visita al carcere fiorentino insieme al garante regionale per i diritti dei detenuti Franco Corleone.

DIPLOMA

Un detenuto di origine libica ha appiccato il fuoco ieri sera, verso le 21.30, nella sua cella nel carcere fiorentino di Sollicciano, causando panico tra gli altri reclusi per il fumo diffusosi nelle altre celle e l'intossicazione di uno degli agenti intervenuti. È quanto rivela il sindaco Uilpa polizia penitenziaria, spiegando che solo grazie all'intervento, con tre estintori, del personale il fuoco è stato spento. L'agente intossicato è stato portato in ambulanza all'ospedale e ricoverato tutta la notte. Il detenuto avrebbe appiccato l'incendio «apparentemente senza alcuna ragione». «Quanto accaduto ieri non è un caso isolato - afferma Antonio Mautone, segretario della Uilpa polizia penitenziaria di Firenze, che aggiunge -. Ormai quotidianamente assistiamo a scene di violenze e danneggiamenti che si verificano nei carceri dell'intero territorio nazionale e che sempre più spesso vedono coinvolti e vittime operatori di polizia penitenziaria che quotidianamente svolgono la loro attività lavorativa al servizio del Paese».

15 dicembre 2018 | 19:41
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da

Aderisci all'offerta speciale di questo mese e naviga il sito illimitatamente.

ABBONATI a soli 0,50€ a settimana.





Allerta meteo in tutta l'Italia: nevicatae attese a Torino e Milano

A Milano morto un senzatetto di 50 anni al pronto soccorso dell'ospedale Fatebenefratelli, a Firenze attivati 20 posti letto dalla Misericordia. Le Fs: via ai piani antineve e antigelo

ABBONATI A

16 dicembre 2018



E' allerta gelo in tutta Italia. Si fanno i conti con crollo delle temperature al Centro-Sud mentre al Nord arriva la neve, dal Piemonte fino alle aree di pianura di Veneto e Emilia Romagna. Ecco, infatti, la settimana perturbazione atlantica di questo freddo dicembre, che ha portato il termometro a scendere, per esempio, a -14 gradi al Plateau Rosa, in Valle D'Aosta.

A Milano un senzatetto di circa 50 anni è morto all'alba nella sala d'aspetto del pronto soccorso del Fatebenefratelli, dove si era recato non si sa se per ripararsi dal freddo o

se perché si sentisse male. Da venerdì notte a Firenze sono stati attivati 20 posti letto nella sede della Misericordia di Piazza Duomo, per ospitare chi viene trovato in strada. Le Ferrovie dello Stato hanno annunciato di aver attivato "la fase di allerta" dei propri Piani neve e gelo nel Nord Italia. Con le gelate sono a rischio anche i raccolti di verdure e ortaggi coltivati all'aperto. A preoccupare gli agricoltori, sottolinea Coldiretti, sono le coltivazioni invernali come cavoli, verze, cicorie e broccoli.

Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse che prevede nevicatae da deboli a moderate su Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna. Le nevicatae - da deboli a moderate - si estenderanno alle zone interne della Liguria e sulla Toscana orientale a quote superiori ai 300-500 metri e al di sopra dei 400-600 metri interesseranno le Marche. Infine, nevicatae da deboli a moderate, al di sopra dei 400-600 metri, su Abruzzo ed Umbria.

Il Piemonte dovrebbe registrare per primo gli effetti della nuova perturbazione atlantica. Sarà imbiancata anche Torino e il Torinese, soprattutto nelle zone collinari. In Valle d'Aosta, nonostante il sole, sono state registrate temperature sotto lo zero. Spicca il -14 di Plateau Rosa e Punta Hellbronner, a 3.500 metri di quota, ma anche il -12 di Gressoney-Saint-Jean, il -10 di Cogne. In Liguria è scattata l'allerta gialla con pioggia sulla costa e neve nell'entroterra. Codice giallo per neve e ghiaccio anche in Toscana, dove la zona interessata dal maltempo è molto ampia e abbraccia tutte le aree centro-settentrionali e orientali. Sulle zone interne è possibile la presenza di ghiaccio. Mentre a Venezia, rendono noto la Centrale operativa della Polizia locale e la Protezione civile del Comune, è scattato lo stato di preallerta per possibili nevicatae e gelate.

Migranti espulsi dai centri scoppia l'emergenza freddo

Gli effetti del decreto sicurezza di Salvini ricadono su Palazzo Vecchio. Funaro: "Inaccettabile"

Ha trasformato la presenza dei migranti in Italia in un problema di ordine pubblico, ma non solo. Mentre l'emergenza freddo morde, si rivela un altro effetto collaterale del nuovo decreto sicurezza che stringe le maglie dell'accoglienza: il rischio sopravvivenza.

Con le temperature precipitate, di notte, sotto lo zero, il sistema preparato, come ogni inverno, dal Comune di Firenze e gestito dalla Caritas per offrire un riparo ai senza tetto della città (136 posti

letto in 4 strutture, fino al 31 marzo), deve adesso fare i conti con ulteriori presenze, non previste nel piano: i migranti senza più permesso umanitario. L'assessore all'accoglienza Sara Funaro: «E' inaccettabile che il governo lasci il cerino acceso in mano ai Comuni».

MARIA CRISTINA CARRATÙ, pagina III

Il decreto sicurezza

Emergenza freddo per i migranti

Sul piano che ogni anno Palazzo Vecchio attiva per soccorrere i senza tetto quando le temperature precipitano graveranno le centinaia di stranieri espulsi dalle strutture di accoglienza. Funaro: "La responsabilità è di Salvini"

MARIA CRISTINA CARRATÙ

Ha trasformato la presenza dei migranti in Italia in un problema di ordine pubblico, ma non solo. Mentre l'emergenza freddo morde, si rivela un altro effetto collaterale del nuovo decreto sicurezza che stringe le maglie dell'accoglienza: il rischio sopravvivenza. Con le temperature precipitate, di notte, sotto lo zero, il sistema preparato, come ogni inverno, dal Comune di Firenze e gestito dalla Caritas per offrire un riparo ai senza tetto della città (136 posti letto in 4 strutture, fino al 31 marzo), deve adesso fare i conti con ulteriori presenze, non previste nel piano: i migranti senza più permesso umanitario. Finora riconosciuto, in alternativa alla protezione internazionale, ai tantissimi in fuga da fame, povertà, minacce alla propria incolumità, e ora soppresso (non più concedibile, né rinnovabile alla sua scadenza) dal decreto Salvi-

ni.

Circa 1.800 migranti presenti nell'area metropolitana di Firenze (un terzo circa dei 5-6000 della Toscana), e circa 200 nel solo Comune di Firenze, a meno di vedersi riconoscere un nuovo tipo di permesso speciale temporaneo (che riguarda però casi estremi molto specifici) hanno così già perso, o stanno per perdere, il diritto all'accoglienza in una struttura. E sono destinate alla strada, come dire, in questi mesi invernali, a passare giorno e notte all'aperto, rischiando la salute, e magari di morire dal freddo.

Le prime comunicazioni di decadenza dei permessi umanitari da parte della Prefettura sono già arrivate, altre arriveranno nei prossimi giorni e nelle prossime settimane. Con la sola eccezione dei soggetti particolarmente vulnerabili (cui la Prefettura dovrebbe riconoscere deroghe), le speranze di scansare l'"eliminazione" sono pari a zero. I gestori delle strutture di accoglienza

hanno già fatto sapere che cercheranno di rendere il più soft possibile le fuoriuscite, prolungando la permanenza dei loro ospiti di qualche giorno, ma certo non di più, visto che saranno a loro carico (e i fondi per l'accoglienza sono stati tagliati). «Dobbiamo al senso di responsabilità dei gestori se le fuoriuscite sono state finora relativamente poche», fa notare l'assessore all'accoglienza di Palazzo Vecchio Sara Funaro. Ma adesso, con il freddo, la situazione rischia di sfuggire di mano. «Il nostro sistema di accoglienza invernale è uno dei più efficaci in Italia», ricorda l'assessore, «anche durante i picchi di freddo, aprendo qualche struttura straordinaria, riesce a far fronte a tutte le presenze stimate in città». E però «i posti sono quelli che sono, ci sono alcune priorità e per fare spazio anche ai migranti in uscita non si possono lasciare indietro persone sopra una certa età, o con problemi sociosanitari, o specifiche fragili-

tà». Palazzo Vecchio alza la voce: «E' inaccettabile che il governo lasci il cerino acceso in mano ai Comuni». Il sistema di accoglienza per l'emergenza freddo, sottolinea Funaro, «non può e non deve sostituire quello che il ministero degli Interni avrebbe l'obbligo di offrire per far fronte agli effetti causati dal decreto che ha imposto». Da qui l'avvertimento: «Quando la situazione si facesse seria, e non gestibile, quali che ne siano gli effetti, il ministro degli Interni si ricordi che la responsabilità sarà sua». Intanto, la Confederazione nazionale delle Misericordie ha annunciato che ogni sede del territorio aprirà le sue porte per ospitare chiunque si trovi in difficoltà, offrendo rifugio per la notte, mentre unità di strada di volontari assisteranno i senzatetto con cibo e bevande calde, coperte, e generi di conforto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Confederazione nazionale delle Misericordie: ogni sede del territorio aprirà le sue porte



Senza protezione
Emergenza gelo per i migranti che verranno espulsi dai centri





Firenze

Firenze, si rompe il riscaldamento al carcere di Sollicciano: la Regione invia 400 coperte

Duecentocinquanta saranno fornite dalla Protezione Civile, altre 150 dalle Misericordie



15 dicembre 2018



Quattrocento coperte inviate da Regione e Misericordie per alleviare il disagio dei detenuti del carcere di Sollicciano a Firenze, a causa di un guasto all'impianto di riscaldamento. L'iniziativa è del presidente della Regione Enrico Rossi, che si è attivato assieme alla Protezione civile regionale e la Alla federazione Regionale delle Misericordie della Toscana.

"Duecentocinquanta coperte arriveranno grazie alla Protezione civile regionale - ha detto Rossi - e altre centocinquanta dalle Misericordie, grazie all'interessamento del

presidente Corsinovi. Sappiamo tutti qual è la situazione di disagio che vivono i detenuti nella maggior parte delle strutture penitenziarie italiane però ci chiediamo perciò cosa stia facendo il ministro Bonafede per migliorare una situazione molto delicata, essendo, Sollicciano come il resto delle carceri italiane, strutture che ricadono nella sua competenza". Il presidente Rossi ha inoltre annunciato che sabato prossimo, 22 dicembre, farà visita al carcere fiorentino insieme al garante regionale per i diritti dei detenuti Franco Corleone.

ARTICOLI CORRELATI



"La matematica? Noi la insegniamo con l'uncinetto"

DI SIMONE VALESINI



Roma, statue 'nude' coperte da pannelli per visita Rouhani: le pagine dei giornali internazionali

"Piano freddo": distribuzione di coperte e sacchi a pelo, 100 posti letto in più a Roma

DI ANNA MARIA DE LUCA



Cerca nel sito

METEO

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Attività Commerciali

Firenze Vendita Cogefim 14080 - TABACCHI EDICOLA CARTOLERIA RICEVITORIA LOTTO e SISAL - prov FI CALENZANO (FI) su strada alta viabilità vendiamo...

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziaria

Provincia

Firenze

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti viale Giotto - 171800

[Istituto Vendite Giudiziarie di Siena](#)
[Istituto Vendite Giudiziarie di Arezzo](#)

[Visita gli immobili della Toscana](#)

a Firenze

Scegli una città

Firenze

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca



LIBURANEWS >>> GENOVAPOST CITTÀ DELLA SPEZIA LA VOCE APUANA

LA REDAZIONE 0585 027167 Scrivici
PUBBLICITA' Richiedi contatto

ULTIMO AGGIORNAMENTO ORE 08.26 DEL 17 DICEMBRE 2018

LA VOCE APUANA



HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT CARRARESE MASSESE
CALCIO MASSA CARRARA | MASSA MARINA DI MASSA MONTIGNOSO | CARRARA MARINA DI CARRARA | LUNIGIANA APUANE | FOTO VIDEO
CRONACA

FACEBOOK TWITTER GOOGLE+ LINKEDIN PINTEREST

Emergenza gelo: Misericordie aumentano l'impegno verso i senzatetto



Toscana - Con l'intensificarsi dell'ondata di freddo aumenta anche l'impegno delle Misericordie della Toscana, che in ogni città hanno attivato unità di strada per cercare e assistere chi dorme all'addiaccio...

Le Misericordie toscane hanno anche raccolto la richiesta di aiuto arrivata dal carcere di Sollicciano e dal suo cappellano, provvedendo insieme alla Regione all'invio di coperte per fronteggiare i problemi dovuti ad un guasto all'impianto di riscaldamento.

Il presidente della Federazione regionale delle Misericordie, Alberto Corsinovi, ha invitato tutte le Misericordie della regione ad aprire le porte delle proprie sedi in questi giorni di particolare freddo a chi si presenti cercando un riparo per la notte.

Domenica 16 dicembre 2018 alle 08:25:41

REDAZIONE redazione@voceapuana.com © RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Illumina il suo Natale con i gioielli PANDORA!

Pandora

Preziosi di design. La materia prende forma

Pianegonda

TROVI TUTTO DA Dolif



ROSSI LEAUTO Via Massa Avenza 121 54100 Massa (MS) T. 0585 7996

STAMPANDO QUESTO COUPON AVRAI UN EXTRA SCONTO 150 EURO

VIDEOGALLERY



Cave monte Bettogli, il caso in diretta nazionale su Agorà (Rai 3)

VIDEOGALLERY



Massese-Ghivizzano (0-1): Bonuccelli senza freni

Questo sito contribuisce alla audience di



Previsioni Meteo Firenze -4° 6° ☀

lunedì 17 dicembre 2018

Mi piace 9970



nove
da Firenze
eventi • fatti • opinioni

Johannesburg EUR

Prenotate ora



Made in Switzerland

- Home
- Cronaca
- Economia
- Q Inchieste & Speciali
- Imprese & Professioni
- Dossier
- Rubriche
- Servizi
- Contatti

Prima / Cronaca / Maltempo: domani codice giallo per neve e ghiaccio

Maltempo: domani codice giallo per neve e ghiaccio

sabato 15 dicembre 2018 ore 22:44 | Cronaca

Mi piace 0

Condividi

Tweet



TIM CELEBRA
MICKEY
24,90€ /MESE
SOLO ONLINE
120€
di SCONTO
SCOPRI



Codice giallo per domenica 16 dicembre. Le Misericordie toscane aumentano l'impegno con squadre in strada e 20 posti letto a Firenze. Inviare coperte a Sollicciano dove si è verificato un guasto all'impianto di riscaldamento del carcere

Cerca in archivio Cerca

GIGLI
Il luogo non comune.

Instagram Facebook

CASAMATTI
Decorazioni Natalizie & Idee regalo
www.casamatti.it

PDF

PDF Stampabile (Gratis)
Ann. Per vedere il PDF, scaricalo
EasyPDFCombine
Ulteriori info

L'Amministratore Risponde

Bed and Breakfast nel Condominio: una trasformazione che può creare tensioni

Sezione sponsorizzata

Scatterà alle 12 di domani, 16 dicembre, l'allerta gialla per rischio ghiaccio e neve nelle aree centro-settentrionali della Toscana tra cui anche la zona di Firenze. L'allerta proseguirà fino alla mezzanotte. Domenica 16 dicembre, è in arrivo un peggioramento con precipitazioni diffuse a partire da ovest e nevicate generalmente a quote di montagna, ma localmente fino a 200-400 metri. Vediamo nel dettaglio.

NEVE

Per domani previste nevicate a quote generalmente superiori a 500-600 metri sulle zone centro-settentrionali, ma localmente fino a quote di collina (200-500 metri) nei fondovalle appenninici (Lunigiana, Garfagnana, comune di Sambuca Pistoiese, Mugello e Casentino). Accumuli poco abbondanti in collina e montagna sulle zone settentrionali della regione. Non

Europe Direct

DiscoverEU, un'iniziativa dell'Unione Europea

Sezione sponsorizzata

sono previste nevicate con accumulo sulle pianure.

GHIACCIO

Sempre domani, sulle zone interne, possibile locale presenza di ghiaccio a causa delle precipitazioni nevose previste o a causa della presenza di locali fenomeni di gelicidio anche a quote di pianura (pioggia congelantesi in presenza di temperature al suolo intorno a 0 gradi o inferiori).

Infine, sempre per domani, dal tardo pomeriggio, possibili isolati temporali sull'Arcipelago e le zone meridionali costiere. Occasionali colpi di vento e grandinate. Con l'intensificarsi dell'ondata di freddo aumenta anche l'impegno delle Misericordie della Toscana, che in ogni città hanno attivato unità di strada per cercare e assistere chi dorme all'addiaccio, mentre da stanotte a Firenze (dove le unità di strada sono 2/3 ogni notte) saranno attivati anche 20 posti letto nella sede di piazza Duomo per ospitare nell'immediatezza quanti vengono trovati in strada, affiancando in questa fase le strutture pubbliche.

Quattrocento coperte inviate da Regione e Misericordie per alleviare il disagio dei detenuti del carcere di **Sollicciano** a Firenze, a causa di un guasto all'impianto di riscaldamento. L'iniziativa è del presidente della Regione Enrico Rossi, che si è attivato assieme alla Protezione civile regionale e la Alla federazione Regionale delle Misericordie della Toscana.

"Duecentocinquanta coperte arriveranno grazie alla Protezione civile regionale - ha detto Rossi - e altre centocinquanta dalle Misericordie, grazie all'interessamento del **presidente Corsinovi**. Sappiamo tutti qual è la situazione di disagio che vivono i detenuti nella maggior parte delle strutture penitenziarie italiane però ci chiediamo perciò cosa stia facendo il **ministro Bonafede** per migliorare una situazione molto delicata, essendo, **Sollicciano** come il resto delle carceri italiane, strutture che ricadono nella sua competenza".

Il **presidente della Federazione regionale delle Misericordie, Alberto Corsinovi**, ha invitato tutte le Misericordie della regione ad aprire le porte delle proprie sedi in questi giorni di particolare freddo a chi si presenti cercando un riparo per la notte. Le unità di strada sono squadre di volontari che, in accordo con i servizi sociali dei vari comuni, hanno il compito di assistere in strada i senzatetto offrendo loro cibo, bevande calde, coperte ed altri generi di conforto cercando anche di accompagnarli verso gli asili notturni.

Il presidente Rossi ha inoltre annunciato che sabato prossimo, 22 dicembre, farà visita al carcere fiorentino insieme al garante regionale per i diritti dei detenuti Franco Corleone.

Imprese & Professioni



Inaugurato il nuovo flagship store Ernestomeda Firenze by Lama

Sei un'azienda? Hai qualcosa da raccontare? **Contattaci!**

Ultimi articoli



Neve sulla Città Metropolitana di Firenze



La Fiorentina torna alla vittoria nel derby dell'Arno



Cirk Fantastik! D'inverno dal 28 dicembre al 2 gennaio e per la notte di San Silvestro al parco dell'Anconella



Volterra e i Medici: i simboli e i volti del potere

Redazione Nove da Firenze

📅 Calendario 2018



L'eredità di Roma in Europa

Ann. arte.tv



Maltempo, neve e vento in Toscana: ecco le zone a...

nov. firenze.it



Gli italiani sono nei guai? - Turmoil con euro e politica

Ann. itdstoria.info



Sicurezza strada Firenze: 1250 controllati in 4...

nov. firenze.it



DICEMBRE



Ho smesso di fumare

Ann. Alder



Infrastrutture, Toscana sotto scacco?

nov. firenze.it



Maltempo, neve e vento in Toscana: ecco le zone a...

nov. firenze.it



Tra San Lorenzo e Santa Maria Novella: droga, alcol e...

nov. firenze.it

Articoli più letti

Ultima Settimana Ultimo Mese

Tramvia da Firenze verso Bagno a Ripoli: ecco come sarà

2250

Turiste aggredite e rapinate a Firenze: la Polizia dirama l'identikit

1359

TIM CELEBRA MICKEY 24,90€/MESE SOLO ONLINE 120€ di SCONTO SCOPRI

Tag firenze sollicciano neve italia centrale toscana nord precipitazioni collina

Si va, si vola
Ora gli abbaglianti dell'area sono servizi di Priority Lane
per essere quattro su scala globale. Della Toscana si gira il mondo.



Toscana
Aeroporti
toscana-aeroporti.com

HOME
NOTIZIE
EDITORIALE
CHI SIAMO
LA REDAZIONE
LETTERE AL DIRETTORE
PUBBLICITÀ
CONTATTI



Emergenza freddo: le Misericordie toscane aumentano l'impegno

Publicato il 15.12.2018 alle 20:18

ASSOCIAZIONISMO NEWS

CAMPI BISENZIO – Con l'intensificarsi dell'ondata di freddo aumenta anche l'impegno delle Misericordie della Toscana, che in ogni città hanno attivato unità di strada per cercare e assistere chi dorme all'addiaccio, mentre da questa notte a Firenze (dove le unità di strada sono 2/3 ogni giorno) saranno attivati anche 20 posti letto nella sede di piazza Duomo per ospitare nell'immediatezza quanti vengono trovati in strada, affiancando in questa fase le strutture pubbliche.

Le Misericordie toscane hanno anche raccolto la richiesta di aiuto arrivata dal carcere di Sollicciano e dal suo cappellano, provvedendo insieme alla Regione all'invio di coperte per fronteggiare i problemi dovuti a un guasto all'impianto di riscaldamento.

Il presidente della Federazione regionale delle Misericordie, Alberto Corsinovi, ha invitato tutte le Misericordie della regione "ad aprire le porte delle proprie sedi in questi giorni di particolare freddo a chi si presenti cercando un riparo per la notte".

Le unità di strada sono squadre di volontari che, in accordo con i servizi sociali dei vari Comuni, hanno il compito di assistere i senzatetto offrendo loro cibo, bevande calde, coperte e altri generi di conforto cercando anche di accompagnarli verso gli asili notturni.

L'APPELLO

La Misericordia chiede coperte da usare per i senzatetto

CERCASI coperte, nuove o usate, grandi o piccole poco importa. L'appello arriva dalla Misericordia di Empoli. L'arciconfraternita ha deciso di rivolgersi ai cittadini così da poter assicurare il miglior servizio possibile alle persone che dormono alla ex scuola di Casenuove nell'ambito del progetto 'Emergenza freddo' curato in collaborazione con l'amministrazione comunale. «C'è bisogno di qualunque tipo di coperta, lana, in pile, trapuntate, piccole o grandi che siano – spiegano i volontari - da dare a chi usufruisce del servizio. Chi ne avesse disponibili, anche usate, può portarle direttamente alla sede della Misericordia al civico 32 di via Cavour». Intanto ogni sera una squadra di volontari continua a girare per la città cercando senzatetto.

